Regolamento di Disciplina degli Studenti e delle Studentesse

Approvato dal Collegio dei Docenti
con delibera n.15 in data 28 ottobre 2025

Approvato dal Consiglio d'Istituto
con delibera n.102 in data 30 ottobre 2025

Riferimenti Normativi

– Costituzione della Repubblica Italiana (artt. 3, 33 e 34);
– D. Lgs 297/1994 “Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”;
– Legge 59/1997 “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;
– DPR 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59”;
– Legge 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
– Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”;
– D. Lgs n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, così come modificato dal D. Lgs n. 97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
– D. Lgs 82/2005 “Codice dell’amministrazione digitale”;
– D. Lgs 81/2008 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
– Direttiva MIUR n. 1455/06 “Indicazioni ed Orientamenti sulla partecipazione studentesca”;
– Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007;
– Nota MIUR Prot. 3602 del 31 luglio 2008 “D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria”;
– Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
– Legge 150/2024 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti;
– DPR 134/2025 Regolamento concernente modifiche al DPR 249/1998 recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
– Legge 71/2017 Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo;
– D.M. 18/2021 Linee guida per la prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo;
– Legge70/2024 Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo;
– Nota MIM 5274/2024 Disposizioni in merito all’uso degli smartphone e del RE nel I ciclo d’istruzione;
– Legge 92/2019 Introduzione all’insegnamento scolastico dell’educazione Civica;
– DM 183/2024 Linee Guida per l’insegnamento dell’educazione Civica;

Premessa

a. Il Regolamento di Disciplina dell'Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini di Gorgonzola si ispira alle indicazioni contenute nello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" della Scuola Secondaria, emanato con DPR 24 giugno 1998, n. 249 c modificato con DPR 21 novembre 2007, n. 235 e DPR 8 agosto 2025, n. 134 La Scuola, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, tenuto conto della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, recepita con Legge 27 maggio 1991 n. 176, garantisce allo studente, in quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei citati documenti, chiede all'alunno l'osservanza dei doveri previsti nell'art. 3 del medesimo Statuto. La Scuola, nel riconoscere la responsabilità educativa della famiglia, chiede una fattiva collaborazione nel comune compito educativo tenendo conto del Patto di Corresponsabilità.

b. Il Regolamento intende individuare i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri, al fine di assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, nonché le sanzioni, gli organi competenti ad erogare quest'ultime e il relativo procedimento.

c. In questo contesto gli alunni sono guidati a prendere progressivamente coscienza delle regole e dei doveri che la convivenza impone e questo percorso di interiorizzazione costituisce una parte significativa del progetto formativo dell'Istituto e di quanto riportato nel PTOF.

Principi generali

a. L'alunno è tenuto ad attenersi alle regole stabilite come dimostrazione di una corretta collocazione all'interno del "sistema" scolastico e di un processo educativo in evoluzione.
b. Le inadempienze e le trasgressioni degli alunni sono da interpretare anzitutto come un segnale di disagio, oltre che come segnali di inadeguata consapevolezza dei propri doveri e di scarso senso di responsabilità e richiedono un puntuale e tempestivo intervento da parte dei docenti che, in collaborazione con la famiglia, cercheranno di rimuovere le cause che le hanno prodotte.
c. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
d. Le sanzioni da applicare ai diversi tipi di trasgressione alle regole convenute devono sempre essere temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, laddove possibile, al principio della riparazione del danno e, se possibile, al risarcimento dello stesso.
e. Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno
f. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della

comunità scolastica e mirano al recupero dello studente. L'istituzione scolastica può offrire allo studente la possibilità di assolvere o tramutare la sanzione con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento.

In particolare sono previste:

1. Collaborazione negli spazi scolastici interni ed esterni all'istituto
2. Riordino della biblioteca e/o altri servizi della scuola.
3. Collaborazione nella predisposizione di materiali didattici per gli allievi.
4. Aiuto alla persona diversamente abile nella fruizione degli spazi della scuola.
5. Altre attività con finalità sociali di concerto con associazioni del territorio con le quali l'Istituzione scolastica ha siglato convenzioni e/o protocolli d'intesa.

g. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano un allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate da un Organo Collegiale.
h. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Diritti degli studenti

L'Istituto garantisce agli studenti i seguenti diritti:

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività di ampliamento dell'offerta formativa organizzate dalla scuola. secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
6. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

    a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
    b. offerte formative aggiuntive e integrative;
    c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
    d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con disabilità;
    e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
    f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Doveri degli studenti

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi a presentarsi con puntualità alle lezioni portando tutto il materiale necessario.
2. Gli studenti sono tenuti ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, svolgendo i compiti, orali, pratici e scritti, assegnati.
3. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
4. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.
5. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
6. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
7. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
8. Gli studenti devono avere cura della propria persona, dell'igiene personale e dell'abbigliamento, nel rispetto sia dell'istituzione scolastica sia della convivenza civile.
9. Gli studenti sono chiamati a rispettare sempre la libertà e la dignità dell'Altro, senza esercitare violenza verbale, intimidazione o pressione psicologica di alcun genere.

Comportamenti che configurano mancanze disciplinari e sanzioni applicabili

Il sistema di provvedimenti disciplinari è applicabile a tutti i momenti in cui si articola l'attività scolastica. L'ingresso e l'uscita dalla scuola, l'intervallo, la mensa, i trasferimenti tra aule diverse, le attività sportive, le attività extra-curricolari, le visite guidate, le gite ed i viaggi d'istruzione vanno considerati a tutti gli effetti attività scolastiche e in quanto tali sono sottoposti alle suddette prescrizioni.
I doveri degli studenti sono stati suddivisi per articoli:

1. Frequenza Scolastica.

2. Impegno e cura del materiale scolastico.
3. Rapporti con gli altri. Atti di bullismo e cyberbullismo.
4. Rispetto delle norme di sicurezza, delle strutture e delle attrezzature.

Per ogni area sono state identificate le tipologie di mancanze e le relative sanzioni disciplinari.
Nella scelta delle sanzioni da irrogare si dovrà considerare la gravità della violazione commessa valutata in rapporto alle circostanze del caso specifico, alle modalità del comportamento, alla natura dolosa o colposa della violazione, alla gravità del danno e del disagio cagionato e alla situazione personale dello studente e agli eventuali precedenti.

La scuola promuoverà, in relazione ad ogni tipo di mancanza, interventi mirati alla riflessione sulla natura della mancanza e sulle sue conseguenze.

Indice delle sanzioni previste, Organi competenti a irrogare la sanzione e procedure per la Scuola Primaria Grazia Deledda

SANZIONE **Secondo la gravità** **e la reiterazione**	**ORGANO competente** **a irrogare la sanzione**	**PROCEDURA**
Richiamo verbale	Docente	
Richiamo scritto	Docente	Richiamo scritto da notificare alla famiglia sul diario dell'alunno
Convocazione della famiglia e/o lettera protocollata	Docente In casi gravi Dirigente Scolastico	Convocazione tramite diario o RE o lettera protocollata in casi gravi o comportamenti reiterati
Divieto di partecipare a uscite didattiche e viaggi d'istruzione	Consiglio di Classe Dirigente Scolastico	Il Team docenti della classe di appartenenza dell'alunno/a si riunisce su proposta di uno o più docenti o del Dirigente Scolastico per redigere le contestazioni di violazione del Regolamento Disciplinare. Le contestazioni vengono notificate in modo scritto all'alunno e alla famiglia. Il Team di Classe si riunisce ad ascoltare le giustificazioni dell'alunno e della famiglia e, quindi, emette la sanzione disciplinare che viene notificata.

Mancanze disciplinari e relative sanzioni previste per la Scuola Primaria Grazia Deledda

MANCANZA DISCIPLINARE	**SANZIONE** **Secondo la gravità e la reiterazione**
Art. 2 Violazione del dovere di impegno	
1. Dimenticanze sistematiche e/o poca cura del materiale scolastico	- Richiamo verbale - Richiamo scritto - Convocazione della famiglia
2. Mancato rispetto delle consegne degli insegnanti	- Richiamo verbale - Richiamo scritto - Convocazione della famiglia
3. Mancato svolgimento dei compiti	- Richiamo verbale - Richiamo scritto - Convocazione della Famiglia
Art. 3 Violazione del rispetto della persona. Atti di bullismo e cyberbullismo	
1. Utilizzo di linguaggio scurrile in aula, o comunque all'interno dell'Istituto, e/o insulti, epiteti volgari e/o offensivi direttamente indirizzati al personale della scuola e/o ai compagni	- Richiamo scritto - Convocazione della famiglia e/o lettera protocollata - Divieto di partecipare a uscite didattiche e viaggi d'istruzione
2. Violenza fisica nei confronti dei compagni (litigi), del personale ATA, dei docenti o del Dirigente Scolastico	- Richiamo scritto - Convocazione della famiglia e/o lettera protocollata - Divieto di partecipare a uscite didattiche e viaggi d'istruzione
3. Emarginazione intenzionale di compagni di classe	- Richiamo scritto - Convocazione della famiglia e/o lettera protocollata - Divieto di partecipare a uscite didattiche e viaggi d'istruzione
4. Derisione nei confronti dei diversamente abili e/o atteggiamenti discriminatori verso caratteristiche individuali o etniche dei compagni	- Richiamo scritto - Convocazione della famiglia e/o lettera protocollata - Divieto di partecipare a uscite didattiche e viaggi d'istruzione
5. Diffusione di materiale inneggiante al razzismo e/o a discriminazioni culturali, etniche, religiose o politiche (violazione dell'art. 3 della Costituzione)	- Richiamo scritto - Convocazione della famiglia e/o lettera protocollata - Divieto di partecipare a uscite didattiche e viaggi d'istruzione
6. Flaming: litigi online (solo se denunciati al docente o al personale della Scuola)	- Richiamo scritto - Convocazione della famiglia e/o lettera protocollata - Divieto di partecipare a uscite didattiche e viaggi d'istruzione

7. Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori nei confronti di compagni, insegnanti e personale della scuola (solo se denunciati al docente o al personale della Scuola)	- Richiamo scritto - Convocazione della famiglia e/o lettera protocollata - Divieto di partecipare a uscite didattiche e viaggi d'istruzione
8. Pubblicazione, senza consenso, di materiale multimediale (foto, audio, video ...) e dati sensibili	- Richiamo scritto - Convocazione della famiglia e/o lettera protocollata - Divieto di partecipare a uscite didattiche e viaggi d'istruzione
Art. 4 Violazione del rispetto delle norme di sicurezza, delle strutture e delle attrezzature	
1. Uso di materiali incendiari nei locali scolastici	- Richiamo scritto - Convocazione della famiglia e/o lettera protocollata - Risarcimento del danno
2. Scritture sui muri e/o sui banchi e/o sulla cattedra	- Ripristino allo Status quo - Richiamo scritto - Convocazione della famiglia e/o lettera protocollata
3. Abbandono di rifiuti in aula e utilizzo incivile dei servizi igienici	- Richiamo scritto - Convocazione della famiglia e/o lettera protocollata
4. Comprovata appropriazione indebita di oggetti, beni ed attrezzature della scuola, dei docenti e/o dei compagni	- Richiamo scritto - Convocazione della famiglia e/o lettera protocollata - Risarcimento del danno
5. Uso improprio e non autorizzato del materiale scolastico, oggetti di patrimonio della Scuola o altri oggetti appartenenti all'alunno (compreso il possesso di oggetti pericolosi per l'incolumità propria e degli altri)	- Richiamo scritto - Convocazione della famiglia e/o lettera protocollata - Divieto di partecipare a uscite didattiche e viaggi d'istruzione
6. Violazione delle norme di sicurezza dei vari ambienti scolastici con comportamenti inadeguati	- Richiamo scritto - Convocazione della famiglia e/o lettera protocollata - Divieto di partecipare a uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Indice delle sanzioni previste, Organi competenti a irrogare la sanzione e procedure per la Scuola Secondaria di Primo Grado Leonardo Da Vinci

SANZIONE **Secondo la gravità** **e la reiterazione**	**ORGANO competente** **a irrogare la sanzione**	**PROCEDURA**
Richiamo verbale	Docente o in casi gravi Dirigente Scolastico	
Richiamo scritto	Docente o in casi gravi Dirigente Scolastico	Annotazione o nota disciplinare sul registro elettronico visibile a studente e famiglia
Convocazione della famiglia e/o lettera protocollata	Docente Coordinatore Consiglio di Classe e/o in casi gravi Dirigente Scolastico	Comunicazione, eventuale convocazione della famiglia e/o lettera protocollata (in base alla gravità e alla reiterazione delle violazioni del Regolamento di Disciplina)
Divieto di partecipare a uscite didattiche e viaggi d'istruzione	Consiglio di classe Dirigente Scolastico	Istruttoria del Consiglio di Classe, sanzione e notifica alla famiglia
Allontanamento dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni	Consiglio di classe Dirigente Scolastico	Istruttoria del Consiglio di Classe, sanzione, notifica alla famiglia
Sospensione per un periodo superiore a 15 giorni con l'eventuale esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato	Consiglio di classe Consiglio d'Istituto Dirigente Scolastico	Istruttoria del Consiglio di Classe e Consiglio d'Istituto, sanzione, notifica alla famiglia
Segnalazione alle autorità di competenza (autorità giudiziaria)	Dirigente Scolastico	Il Dirigente Scolastico, in caso di urgenza e gravità e sospetto di infrazione del Codice Penale, contatta le autorità competenti e/o richiede l'intervento delle Forze dell'Ordine

Nota: Il coordinatore può richiedere al Dirigente Scolastico la convocazione del Consiglio di Classe in seduta straordinaria per iscritto, al fine di valutare la sanzione più opportuna da applicare.In tal caso è il Consiglio di classe a irrogare la sanzione.

Sanzioni disciplinari, misure educative e attività di cittadinanza solidale

Il **DPR 134/2025**, entrato in vigore il 10/10/2025 modifica lo **Statuto delle studentesse e degli studenti** (DPR 249/1998), introducendo disposizioni relative alla natura educativa, riparativa e di cittadinanza attiva delle sanzioni disciplinari. L' allontanamento dalle lezioni è una misura temporanea, riservata a infrazioni gravi o reiterate, e deve essere **proporzionata, motivata e accompagnata da un'attività di riflessione o riparazione**.

Le sanzioni disciplinari hanno **finalità educativa e riparativa** e non possono mai avere carattere punitivo.
Devono promuovere:

- il **rafforzamento del senso di responsabilità**;
- il **ripristino dei rapporti corretti** all'interno della comunità scolastica;
- il **recupero dello studente** attraverso attività di utilità sociale, culturale o formativa.

Durante l'allontanamento dalle lezioni, **la frequenza scolastica non si interrompe**: le ore dedicate alle attività di cittadinanza attiva sono computate nei tre quarti dell'orario annuale minimo richiesto per la validità dell'anno scolastico.

Attività educative, riparative e di cittadinanza solidale (fino a 2 giorni di allontanamento dalle lezioni)

Durante il periodo di allontanamento dalle lezioni fino a due giorni, lo studente partecipa ad attività educative o di cittadinanza solidale **all'interno della scuola**, ma al di fuori della propria classe, sotto la supervisione dei docenti incaricati.
Il **Consiglio di Classe** individua e organizza le attività da assegnare che possono essere:

- Elaborati di riflessione personale (scritti o multimediali) su regole, convivenza, responsabilità.
- Cura degli spazi comuni (biblioteca, giardino, laboratori, aule).
- Collaborazione con docenti o personale ATA in attività scolastiche o organizzative.
- Partecipazione a progetti ambientali o solidali
- Attività di peer tutoring, laboratori didattici o creativi.
- Realizzazione di prodotti di utilità collettiva (cartelloni, video, campagne informative).
- Sottoscrizione di un **patto di impegno personale e scolastico**.

Attività di cittadinanza solidale in collaborazione con enti esterni (da 3 a 15 giorni di allontanamento dalle lezioni)

Per sospensioni superiori a due giorni, lo studente svolge attività di cittadinanza solidale **presso strutture convenzionate** individuate dall'Ufficio Scolastico Regionale (USR) attraverso appositi bandi.

In attesa della definizione degli elenchi regionali degli enti convenzionati, le attività di cittadinanza solidale **si svolgono presso la scuola**, a favore della comunità scolastica, secondo modalità analoghe a quelle previste nel punto precedente.

Al termine della sospensione, lo studente partecipa a un **incontro di restituzione e riflessione educativa** con il Consiglio di Classe, finalizzato al reinserimento nella vita scolastica.
Il Consiglio valuta e documenta le attività svolte e gli esiti del percorso.

ELENCO DELLE TRASGRESSIONI E DELLE RELATIVE SANZIONI

Ai fini dell'applicazione delle sanzioni disciplinari, le violazioni del regolamento sono valutate **secondo la gravità e la reiterazione** del comportamento scorretto.

- **Per gravità** si intende la rilevanza dell'atto in base a:
  - l'intenzionalità o la consapevolezza del comportamento;
  - l'entità del danno o del pregiudizio arrecato a persone, beni o al clima scolastico;
  - il grado di offesa alla dignità o al rispetto delle persone;
  - la presenza di minacce, atti di violenza, discriminazione o bullismo;
  - la violazione di norme di sicurezza o comportamenti pericolosi.

- **Per reiterazione** si intende la ripetizione dello stesso comportamento scorretto, o di comportamenti analoghi segnalati sul registro elettronico con nota disciplinare **almeno tre volte nell'arco di un quadrimestre**.

La valutazione della gravità e della reiterazione è di competenza del Consiglio di Classe (o del Dirigente Scolastico nei casi urgenti), che delibera la sanzione proporzionandola alla natura e all'incidenza del fatto, sentite le parti interessate e garantito il diritto di difesa dello studente.

ARTICOLO 1: Violazione del dovere di regolare frequenza

Nella scuola secondaria di primo e secondo grado, per la valutazione degli studenti e il passaggio all'anno successivo, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale, ovvero 247ore (41 giorni). L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. (Decreto legislativo n. 59 del 2004, articolo 11, comma 1).

La legge n. 159/23, il cosiddetto "Decreto Caivano", di conversione del decreto legge 123/23 "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale ha introdotto misure che riguardano la scuola. Tra queste, di particolare rilievo è l'articolo 12 comma4:

<< Il dirigente scolastico verifica la frequenza degli alunni soggetti all'obbligo di istruzione, individuando quelli che sono assenti per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi. Nel caso in cui l'alunno non riprenda la frequenza entro sette giorni dalla comunicazione al responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, il dirigente scolastico avvisa entro sette giorni il sindaco affinchè questi proceda all'ammonizione del responsabile medesimo invitandolo ad ottemperare alla legge. In ogni caso, costituisce elusione dell'obbligo di istruzione la mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi. >>

TRASGRESSIONE	**SANZIONI** (secondo la gravità e la reiterazione)*
1. Ritardi non giustificati e reiterati: - nell'ingresso a scuola - in aula dopo l'intervallo o durante il cambio dell'ora, o in seguito all'uscita dall'aula, durante l'orario di lezione	**RITARDO NELL'INGRESSO A SCUOLA** • Comunicazione immediata alla famiglia tramite registro elettronico con sollecitazione alla famiglia di giustificare il ritardo entro le 24 ore tramite l'opzione " NOTA DISCIPLINARE" presente sul registro elettronico • Se il ritardo non viene giustificato: convocazione della famiglia e lettera protocollata. **RITARDO IN CLASSE DOPO INTERVALLO O USCITA** • Nota disciplinare sul registro di classe con visibilità alla famiglia/tutori.
1.2 Uscita dall'aula senza permesso dell'insegnante o allontanamento dal gruppo classe, durante l'intervallo o in altri momenti didattici.	• Nota disciplinare sul registro di classe con visibilità alla famiglia/tutori. • In caso di comportamento pericoloso per se stesso e/o per gli altri, nonostante i ripetuti richiami degli insegnanti, convocazione immediata della famiglia per ritiro da scuola dell'alunno con lettera protocollata
1.3. Ritardi non giustificati, assenze non giustificate e/o strategiche	• Segnalazione alla famiglia tramite segreteria.
1.4. Elevato numero di assenze che potrebbero compromettere l'ammissione allo scrutinio.	• Convocazione della famiglia secondo quanto espresso nel testo di LEGGE 13 novembre 2023, n. 159 art.12 comma4 • Report delle assenze protocollato e inserito nel fascicolo personale dell'alunno.
1.5. Falsificazione della firma dei genitori o degli insegnanti o manomissione di documenti della scuola.	• Nota disciplinare sul registro di classe con visibilità alla famiglia/tutori e segnalazione alla famiglia e/o lettera protocollata. • Incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento. • Sospensione dalle lezioni fino a 2 giorni.

ARTICOLO 2: Violazione del dovere di impegno

TRASGRESSIONE	**SANZIONI SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO** (secondo la gravità e la reiterazione)
2.1. Mancato svolgimento delle consegne scolastiche.	• Nota didattica sul registro con visibilità alla famiglia/tutori. • Incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento. • Se reiterato (al raggiungimento di n. 3 volte): segnalazione alla famiglia.
2.2. Dimenticanze sistematiche del materiale scolastico.	• Nota didattica sul registro con visibilità alla famiglia/tutori. • Incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento.

	• Convocazione della famiglia e lettera protocollata • Eventuale segnalazione alla famiglia.
2.3. Svolgimento di compiti durante l'orario scolastico.	• Nota disciplinare sul registro con visibilità alla famiglia/tutori. • Incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento. • Se reiterato (al raggiungimento di n. 3 volte): segnalazione alla famiglia.
2.4. Copiatura durante verifiche	• Nota disciplinare sul registro con visibilità alla famiglia/tutori. • Incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento. • Se reiterato (al raggiungimento di n. 3 volte): segnalazione alla famiglia.
2.5. Interventi inopportuni e continuo disturbo durante le diverse attività didattiche e in momenti destrutturati (intervallo, ecc).	• Richiamo verbale • Nota disciplinare sul registro con visibilità alla famiglia/tutori. • Eventuale uscita anticipata, con ritiro da parte dei genitori, in caso di comportamento pericoloso o altamente irrispettoso, dopo i ripetuti richiami • Incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento.

ARTICOLO 3: Violazione del rispetto della persona. Atti di bullismo e cyberbullismo

TRASGRESSIONE	**SANZIONI SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO** (secondo la gravità e la reiterazione)
3.1 Abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico.	• Prima volta: Richiamo verbale • Seconda volta: Nota disciplinare sul registro di classe con visibilità alla famiglia/tutori. • Se l'atteggiamento è reiterato (maggiore di n. 2 volte): segnalazione/convocazione della famiglia.
3.2 Utilizzo di linguaggio scurrile in aula, o comunque all'interno dell'Istituto, e/o insulti, epiteti volgari e/o offensivi direttamente indirizzati al personale della scuola e/o ai compagni anche attraverso device utilizzati durante le attività didattiche (chromebook).	• Nota disciplinare sul registro di classe con visibilità alla famiglia/tutori. • A seconda della gravità: convocazione della famiglia da parte dei docenti o della dirigente scolastica e/o lettera protocollata. • Incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento.
3.3 Violenza fisica nei confronti dei compagni.	• Nota disciplinare sul registro di classe con visibilità alla famiglia/tutori. • Convocazione della famiglia da parte della dirigente scolastica e/o lettera protocollata. • Incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento.

	• Il consiglio di classe potrà valutare secondo la gravità: 1. Allontanamento dalle lezioni da1 a 2 giorni: 2. Divieto di partecipazione ad una o più uscite didattiche e viaggi di istruzione.
3.3bis Violenza fisica nei confronti del personale ATA, dei docenti o del Dirigente Scolastico a scuola e nelle immediate pertinenze.	• Nota disciplinare sul registro di classe con visibilità alla famiglia/tutori. • Convocazione della famiglia da parte della Dirigente scolastica e/o lettera protocollata. • Incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento. • Il consiglio di classe potrà valutare secondo la gravità: 1. Allontanamento dalle lezioni da1 a 2 giorni: 2. Divieto di partecipazione ad una o più uscite didattiche e viaggi di istruzione.
3.4 Violenza Verbale, intimidazione o pressione psicologica.	• Nota disciplinare sul registro di classe. • Comunicazione alla famiglia tramite lettera protocollata. • Convocazione del Dirigente scolastico e nota sanzionatoria protocollata e inserita nel fascicolo personale. • Incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento. • Il consiglio di classe potrà valutare secondo la gravità: 1. Allontanamento dalle lezioni da1 a 2 giorni 2. Divieto di partecipazione ad una o più uscite didattiche e viaggi di istruzione.
3.5 Molestie o pressioni psicologiche offensive per la libertà e la dignità della persona.	• Nota disciplinare sul registro di classe con visibilità alla famiglia/tutori. • Comunicazione alla famiglia tramite lettera protocollata. • Incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento. • Il consiglio di classe potrà valutare secondo la gravità: 1. Allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni 2. Divieto di partecipazione ad una o più uscite didattiche e viaggi di istruzione.
3.6 Diffusione di materiale inneggiante al razzismo e/o a discriminazioni culturali, etniche, religiose o politiche (violazione dell'art.3 della Costituzione).	• Nota disciplinare sul registro di classe con visibilità alla famiglia/tutori. • Convocazione della famiglia e / o lettera protocollata. • Incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento. • Il consiglio di classe potrà valutare secondo la gravità: 1. Allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni 2. Divieto di partecipare ad una o più uscite didattiche e viaggi di istruzione.

3.7 Pubblicazione, senza consenso, di materiale multimediale (foto, audio, video ...) e dati sensibili prodotto durante le ore di lezione o uscite didattiche.	• Nota disciplinare sul registro di classe. • Convocazione della famiglia e/o lettera protocollata. • Incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento • Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni • Divieto di partecipare a uscite didattiche e viaggi di istruzione.
3.8 Uso del telefono cellulare o di altre apparecchiature elettroniche (smart watch, tablet...) durante le attività didattiche	• Nota disciplinare sul registro elettronico. • Ritiro immediato del dispositivo spento da parte del docente con contestuale comunicazione ai genitori con i quali verranno concordate le modalità di riconsegna.
3.9 Uso del telefono cellulare o durante le uscite didattiche e viaggi di istruzione.	• Nota disciplinare sul registro elettronico. • Ritiro immediato del dispositivo spento da parte del docente con contestuale comunicazione ai genitori con i quali verranno concordate le modalità di riconsegna. • Incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento.
3.10 Impersonificazione: • Utilizzare l'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare messaggi ingiuriosi ad altri. • Furto delle credenziali appartenenti, agli alunni, ai genitori e ai docenti, inviando falsi messaggi ad altri.	• Nota disciplinare sul registro elettronico. • Comunicazione alla famiglia anche tramite lettera protocollata. • Eventuale allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni • Incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento

ARTICOLO 4: Violazione del rispetto delle norme di sicurezza, delle strutture e attrezzature

TRASGRESSIONE	**SANZIONI SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO** (secondo la gravità e la reiterazione)
4.1. Divieto di fumo (art. 5 L. n° 448/2000) Divieto di consumo di sostanze non ammesse (sigaretta elettronica, stupefacenti, bevande alcoliche o energizzanti) sia a scuola sia durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione. Divieto di detenzione di oggetti non consoni all'attività didattica.	• Nota disciplinare sul registro elettronico visibile alla famiglia / tutori. • Ritiro, dell'oggetto vietato. • La segreteria avvisa telefonicamente la famiglia che è chiamata a recarsi a scuola per ritirare l'oggetto ritirato. • Incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento
4.2. Uso di materiali incendiari nei locali scolastici	• Nota disciplinare sul registro elettronico visibile alla famiglia/tutori. • Convocazione della famiglia e/o lettera protocollata • Incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento • Divieto di partecipare a uscite didattiche e viaggi d'istruzione • Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni • Risarcimento del danno.

	In casi gravi: • Allontanamento per un periodo superiore a 2 giorni • Segnalazione alle autorità di competenza (autorità giudiziaria) e richiesta, da parte del Dirigente Scolastico, dell'intervento delle Forze dell'Ordine
4.3. Manomissione dolosa degli impianti antincendio e di sicurezza e/o dei cartelli di segnaletica relativi	• Nota disciplinare sul registro elettronico visibile alla famiglia /tutori. • Convocazione della famiglia e/o lettera protocollata • Risarcimento del danno • Incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento • Divieto di partecipare a uscite didattiche e viaggi d'istruzione • Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni o superiore In casi gravi • Segnalazione alle autorità di competenza (autorità giudiziaria) e richiesta, da parte del Dirigente Scolastico, dell'intervento delle Forze dell'Ordine
4.4. Scritture sui muri e/o sui banchi e/o sulla cattedra	• Ripristino allo Status quo • Risarcimento del danno • Nota disciplinare sul registro elettronico visibile alla famiglia /tutori • Eventuale segnalazione alla famiglia e lettera protocollata • Incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento.
4.5 Manomissione di serrature, vetri, sanitari, banchi, sedie, cattedre, armadietti, ... (fatto salvo il principio secondo il quale la 'responsabilità è sempre personale'; se non viene individuato il singolo responsabile, ma solo la classe di appartenenza, essa è chiamata a rispondere in toto dei danni provocati)	• Nota disciplinare sul registro elettronico visibile alla famiglia /tutori. • Convocazione della famiglia e/o lettera protocollata. • Incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento. • Divieto di partecipare a uscite didattiche e viaggi d'istruzione. • Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni o superiore • Divieto di partecipazione alle uscite didattiche • Risarcimento del danno. In casi gravi • Segnalazione alle autorità di competenza (autorità giudiziaria) e richiesta, da parte del Dirigente Scolastico, dell'intervento delle Forze dell'Ordine.
4.6. Abbandono di rifiuti in aula e utilizzo incivile dei servizi igienici.	• Richiamo verbale. • Nota disciplinare sul registro elettronico visibile alla famiglia /tutori. • Segnalazione/Convocazione della famiglia e/o lettera protocollata • Incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento. • Se reiterato: allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni

4.7. Comprovata appropriazione indebita di oggetti, beni ed attrezzature della scuola, dei docenti e/o dei compagni	• Nota disciplinare sul registro elettronico visibile alla famiglia /tutori. • Convocazione della famiglia e lettera protocollata. • Incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento. • Divieto di partecipare a uscite didattiche e viaggi d'istruzione. • Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni o superiore Nei casi più gravi: • Segnalazione alle autorità di competenza (autorità giudiziaria).
4.8. Uso improprio e non autorizzato del materiale scolastico, oggetti di patrimonio della Scuola o altri oggetti appartenenti all'alunno (compreso il possesso di oggetti pericolosi per l'incolumità propria e degli altri)	• Nota disciplinare sul registro elettronico visibile alla famiglia /tutori. • Convocazione della famiglia e/o lettera protocollata. • Incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento. • Divieto di partecipare a uscite didattiche e viaggi d'istruzione. • Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni o superiore • Segnalazione alle autorità di competenza (autorità giudiziaria).
4.9. Manomissione e hackeraggio del Registro Elettronico. Si fa riferimento all'articolo 3.10 di questo regolamento.	• Convocazione della famiglia e/o lettera protocollata. • Incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento. • Divieto di partecipare a uscite didattiche e viaggi d'istruzione. • Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni o superiore • Segnalazione alle autorità di competenza (autorità giudiziaria) e richiesta, da parte del Dirigente Scolastico, dell'intervento delle Forze dell'Ordine.
4.10. Violazione delle norme di sicurezza dei vari ambienti scolastici con comportamenti inadeguati.	• Nota disciplinare sul registro elettronico visibile alla famiglia /tutori. • Convocazione della famiglia e/o lettera protocollata. • Incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni o superiore

NOTE :

Divieto di partecipare a uscite didattiche e viaggi d'istruzione:
L'alunno sanzionato non potrà partecipare all'uscita didattica anche se i familiari hanno già versato la quota di partecipazione.

Reiterazione della trasgressione e numero di note disciplinari

- Primi 2 richiami sulla stessa trasgressione: nota disciplinare con visibilità alla famiglia / tutore.

- Al raggiungimento della terza nota disciplinare sullo stesso tipo di trasgressione: richiamo ufficiale della Dirigente scolastica e comunicazione ufficiale alla famiglia da inserire nel fascicolo personale dell'alunno.

Procedimento disciplinare

PROCEDURA PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI DA AVVIARE NEI CASI DI IRROGAZIONE DI SANZIONI DI ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI

1. Il coordinatore di classe presenta una relazione dettagliata dei fatti per i quali si intende procedere al dirigente scolastico che avvia il procedimento disciplinare con una formale contestazione di addebito in cui si invita la famiglia e l'alunno/a all'audizione; una copia viene notificata alla famiglia PRIMA dell'incontro tramite mail e si acquisisce l'esito di lettura; per le famiglie con particolari difficoltà, tale procedura viene accompagnata da una telefonata di avviso; la lettera viene inclusa nel fascicolo personale dell'alunno
2. Durante l'audizione, si ascolta quanto alunno/a e famiglia hanno da dire rispetto agli episodi contestati; il tutto deve essere verbalizzato contestualmente e il verbale deve essere sottoscritto da tutti i presenti; una copia del verbale deve essere rilasciata alla famiglia, mentre un'altra deve essere trattenuta agli atti e conservata nel fascicolo personale dell'alunno; quanto emergerà nel verbale dovrà essere oggetto di discussione anche durante il consiglio di classe, riunito con la componente genitori rappresentanti di classe e le famiglie degli alunni coinvolti;
3. Dopo l'audizione, si convoca formalmente il consiglio di classe straordinario al completo (con rappresentanti di classe); deve essere invitata anche la famiglia con lettera di invito individuale.
4. Nel corso del Consiglio di classe, la discussione per decidere la sanzione viene effettuata alla presenza anche della famiglia dell'alunno/a, mentre il confronto che conduce alla decisione da DELIBERARE, coinvolge il solo consiglio di classe con la componente genitori rappresentanti di classe; pertanto la famiglia e l'alunno/a oggetto dell'incontro verranno invitati ad uscire; se i rappresentanti di classe sono anche genitori degli alunni coinvolti, dovranno uscire dal consiglio di classe nel momento in cui sarà deciso se sanzionare e in che termini;
5. Genitori e alunno/a oggetto del procedimento, se presenti, rientreranno uno alla volta - se sono coinvolti più studenti - per essere informati della sanzione comminata che comunque verrà notificata formalmente per iscritto

Ricorsi

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia della scuola.
La richiesta va presentata al Dirigente Scolastico che provvede alla sua convocazione. L'Organo di garanzia decide entro dieci giorni con provvedimento motivato, che è trasmesso al Dirigente Scolastico per la comunicazione all'interessato.